







## Alessio Chiodini, da Un posto al sole al successo al Teatro Sette

Classe 1989, ha recitato in numerose fiction di successo, sia Rai sia Mediaset, con registi del calibro di Neri Parenti senza farsi mancare un'annata esperienza teatrale. Alessio Chiodini è stato anche il volto di Sandro Ferri, uno dei personaggi più complessi e sfaccettati di Un posto al sole, la soap italiana più famosa e longeva.

Lo abbiamo incontrato al Teatro Sette, diretto da Michele La Ginestra, reduce dal successo de Il cappello di carta, spettacolo ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, in cui interpreta il ruolo di Candido.

Ogni sera sold out, teatro sempre pieno che di questi tempi non è una cosa da poco. Chi è Candido?

Siamo molto contenti, veniamo da un mese di spettacolo e ringraziamo, emozionati e soddisfatti, il pubblico del Teatro Sette. Non è da tutti, in un periodo in cui il teatro non se la sta passando tanto bene. Candido è stato un personaggio con cui c'è stato amore a prima vista, mi si è attaccato subito addosso. Un personaggio romano, verace, che vuole ribellarsi alla condizione che molti vivevano all'epoca: quella di avere come unica ambizione di raccogliere il mestiere del padre. Lui vuole provare a fare altro, è un personaggio caloroso e grintoso; ma anche spiritoso per cui non potevo non amarlo.



Il cappello di carta, Teatro Sette

Hai interpretato Sandro Ferri in Un posto al sole. Un personaggio dalle tante sfaccettature. Cosa ti

